Il Messaggero del Lazio

IL MESSAGGERO di Roma — Giovedì 6 ottobre 1949

PER COMBATTERE LA DISOCCUPAZIONE INVERNALE

Un cantiere di rimboschimento a "Valle Scoperta„ di Palombara

PALOMBARA, 5.

(G. C.) — In data odierna il sindaco Adriano Petrocchi allo scopo di fronteggiare la disoccupazione invernale — che anche quest'anno si profila assai sensibile per la scarsa campagna olearia — ha chiesto al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale l'istituzione di un cantiere di rimboschimento nella zona vocabolo « Valle Scoperta » sopra monte Gennaro.

Nella relazione tecnica inviata a Roma si fa presente che il terreno di natura calcarea è costituito da un bosco d'alto fusto di faggio e acero in via di totale deperimento; inoltre il bosco è stato danneggiato da tagli irrazionali e per la assoluta mancanza di novellame si trovano piccoli e grandi spazi vuoti, e le poche piante esistenti sono deteriorate. La superficie del terreno è pari a 20 ettari e i lavori da eseguire comprendono una chiudenda su un perimetro di m. 4200 e il rimboschimento, mediante collocamento a dimora di 20.000 piantine di pino nero, di 20.000 piantine di faggio e di 10.000 piantine di carpino.



"Valle Scoperta" vista dal giardino pubblico

L'ente gestore è il Comune di Palombara e la sede del cantiere nella nostra cittadina; la durata del cantiere è di mesi 6, pari a 157 giorni e 7 sono le ore di lavoro giornaliero. Vi saranno impiegati 50 allievi, con un assegno quotidiano di presenza di L. 550 e con tremila lire di premio al termine del corso; i giorni riservati all'insegnamento tecnico saranno martedì, giovedì e sabato. Il sindaco Petrocchi, nella sua dettagliata esposizione, ha sollecitato al Ministero competente un preventivo di L. 5 milioni 749.000.

Il Messaggero del Lazio

IL MESSAGGERO di Roma — Venerdì 7 ottobre 1949

UNA VITTORIA DEI COLTIVATORI DIRETTI DI PALOMBARA

Definita la questione dei canoni dei lotti comunali

PALOMBARA, 6.

(G. C.) — Una notizia da noi pubblicata in data 21 settembre sulla riunione che ebbe luogo negli uffici della Prefettura di Roma sulla definizione della spinosa questione dei canoni dei lotti comunali in vocabolo « Piedimonte », per cui il tecnico dottor Colli dovrà redigere una nuova perizia determinante eventuali rettifiche in collaborazione con il geom. Oreste De Santis tecnico del Commissariato agli Usi Civici, ha suscitato dei risentimenti presso la Sezione dei Coltivatori Diretti di Palombara; contrariamente a quanto da noi riferito sull'intesa A.I.F.A.-Federazione Coltivatori Diretti per definire la questione (la notizia ci fu data personalmente dal Sindaco), possiamo oggi tornare sull'argomento per rendere giusto merito all'azione svolta dai coltivatori diretti, che sono stati i soli a lottare in difesa di quelle terre date in concessione dalla nostra Amministrazione comunale.

L'inchiesta da noi promossa permette così di riconoscere la vittoria dei coltivatori diretti, che accusano l'A.I.F.A. di Palombara di aver « messo il bastone fra le ruote » e di aver instaurata una falsa collaborazione, cercando nella fase finale della vertenza un principio di merito.

La storia dei lotti comunali nacque in aprile in seguito allo aumento dell'imposta fondiaria del consumo (salita a 25 milioni), ripartita sui terreni e sui boschi dell'Amministrazione concessi in affitto a scopo di miglioria; ben 150 concessionari esternarono così il loro risentimento e, affidando agli avvocati Tabacchi e Volpe della Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti la loro giusta causa, ottennero il pagamento della metà della prima rata, e il riconoscimento della qualifica di « affittuari » e una nuova perizia valutativa delle terre. Questa perizia avrebbe determinato in seguito la diminuzione dei canoni.

Le pratiche svolte dal dr. Colli e dall'avv. Cavallucci non portarono, in seguito, alla definizione della vertenza tra il Comune e gli agricoltori interessati che, accusando l'Amministrazione per l'aumento arbitrario dei canoni, presentarono infine ricorso al Prefetto. Oggi, a distanza di mesi, i coltivatori diretti hanno ottenuto giustizia per le loro terre, e alla loro intensa opera di difesa va esclusivamente quel merito che scevro di influenze o di mire politiche, premia 150 famiglie di onesti lavoratori. Una vittoria che qui a Palombara definiscono tutti « vittoria sullo ostruzionismo di partito ».

Fiori d'arancio

Il 1. ottobre, nella Chiesa Parrocchiale di S. Egidio, si sono uniti in matrimonio Evaristo Imperiali e Maria Pelonzi. Alla felice coppia gli auguri più sinceri del nostro giornale.

Impartita la Cresima ai bambini di Formello

FORMELLO, 6.

Nell'occasione delle feste di San Michele Arcangelo, è stata qui impartita la S. Cresima a circa ottanta bambini.

La festa è stata riuscitissima con l'intervento di molti forestieri venuti da Roma e dai paesi vicini per la celebrazione della Cresima.